

Comune di Marsala



Aula Consiliare

In data giovedì 25 gennaio 2024, alle ore 10:52 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quinta Commissione- Seduta del 25-01-2024 - ore 10,30**" dell'organo Quinta Commissione - Urbanistica - Grandi Opere -Protezione Civile - Polizia Urbana -Servizi Pubblici Locali..

Presiede la seduta **Consigliere VINCI Antonio**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente
Antonio	VINCI	Consigliere	✓	
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere		✓
Michele	ACCARDI	Consigliere	✓	
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere	✓	
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere	✓	
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓	
Rosanna	GENNA	Consigliere		✓
Giancarlo	BONOMO	Consigliere		✓
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓	
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere		✓
Giuseppe	CARNESE	Consigliere		✓

Alle ore 10:52, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Alle ore 10:52, lascia la seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Alle ore 10:52, si unisce alla seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Alle ore 10:52, lascia la seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Alle ore 10:52, lascia la seduta **Consigliere Gabriele DI PIETRA**.

Alle ore 10:52, si unisce alla seduta **Consigliere Gabriele DI PIETRA**.

Alle ore 10:52, lascia la seduta **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**.

Alle ore 10:52, si unisce alla seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Alle ore 10:52, si unisce alla seduta **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**.

Alle ore 10:53, lascia la seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Alle ore 10:53, si unisce alla seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Alle ore 10:53, lascia la seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Alle ore 10:53, si unisce alla seduta **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 10:53, si unisce alla seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Allora chiamiamo l'appello della commissione quinta urbanistica.

È il venticinque gennaio duemila e ventiquattro sono le ore dieci e presente, Di Girolamo presente, Accardi presente, Bonomo assente, Carnese presente, Coppola presente, Di Pietra, presente.

Gennaro Sanna, assente.

Martinico Elia, presente.

Passalacqua Gaspare è assente ma ha delegato il consigliere Rodriguez che è presente.

Pugliese Leonardo, presente.

Sono presenti 9 consiglieri su 11, la seduta è valida, è stato raggiunto il numero legale.

A lei la parola Presidente."

Alle ore 10:54, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

A questo punto, interviene **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**:

"Grazie segretario.

Oggi siamo riniti con la presenza del Dottor Marcello Mauro nella qualità o nella veste di Vicepresidente Provinciale della ANAC.

al quale è fatta pervenire una nota prima al nostro Presidente Storiano e successivamente anche alla Commissione Urbanistica da me preseduta e da voi componenti per portare un contributo sul regolamento edilizio comunale che questa Commissione ha trattato in questi giorni.

Colgo l'occasione anche per comunicare all'ospite, al gentile ospite gradito, che la Commissione ha avuto modo di confrontarsi con i tecnici dei vari ordini professionali, ingegneri, architetti e geometri che rappresentavano la persona del Geometra Parnello i vari ordini provinciali e martedì scorso abbiamo chiuso la lettura dell'intero regolamento, in quella occasione avendo ricevuto durante la seduta da parte del segretario Marcello Franchino la nota che oggi discuteremo, l'ho messa a disposizione, ne ho fatto copia e l'ho distribuita ai tecnici che l'hanno ricevuta e che daranno anche loro una visione alla sua richiesta.

Nella fattispecie diciamo che c'era presente anche l'ingegnere Mezzapelle a cui avevo chiesto di presenziare anche quest'oggi ma preso da mille pensieri o da mille lavori da fare in ufficio ha rifiutato di partecipare anche perché dice che l'ha ricevuta la nota e ha convenuto con voi tutti di condividerla in piena totalitaria.

Se la parte amministrativa o la parte tecnica amministrativa la condivide, noi saremo ben lieti di condividerla, però vogliamo capire di cosa si tratta.

Non abbiamo notizie, per la verità o per quanto mi riguarda, da parte dell'assessore della pianificazione, Tumbarello e nemmeno da parte del Presidente Sturiano, però ci ha lasciato l'ibile di convocare la partner esterna, quindi presumo che lo stesso Sturiano nelle prossime ore si sederà attorno a noi per discutere questa cosa.

Detto ciò, se c'è qualcuno che vuole intervenire può anche intervenire, se nessuno chiede di parlare io do direttamente la parola al dottore Mauro affinché lui ci delucida la problematica sia quella scritta sia anche andando fuori le righe o fuori la regione.

La seduta verrà registrata nella sua interezza, quindi quello che verrà detto sarà anche oggetto di un verbale automatizzato, quindi la possiamo sempre riprendere da altre cose.

Ovviamente, come già avete fatto, vi prego ancora di continuare a tenere chiuse il volume dei nostri cellulari per evitare indifferenze.

C'era il collega Accardi che chiede parlare prima di passare la parola a Mauro.

Accardi prego.

Se non è una cosa di carattere...

quello che vuoi.

A microfono, dai.

Ha chiesto a parlare a Carde.

Forza a Carde."

A questo punto, interviene **Consigliere Michele ACCARDI**:

"Si sente? Presidente, colleghi consiglieri, volevo un'informazione siccome ieri mi è stata fatta una domanda in merito al regolamento che noi stiamo trattando riguardando un'abitazione all'interno di un palazzo, siccome hanno un bagno che non ha la finestra, il tecnico gli ha detto che essendo che il regolamento lo stiamo trattando noi e che si aspettano i tecnici questo regolamento, naturalmente essendo che non c'è la finestra il bagno risulta come essere abusivo.

Era un'informazione che io volevo chiederti così fuori dai microfoni per evitare di...

Credo"

Prende la parola **DOTT. MARCELLO MAURO RESPONSABILE ANACI**:

"che lei in pratica sta parlando di un problema igienico sanitario al cui l'attuale regolamento dell'izio comunale non prevede che i servizi igienici non abbiano un accesso diretto all'esterno.

In alcuni periodi, avendo più bagni nelle stesse abitazioni, qualche progetto in passato si è passato con la reazione forzata, un bagno su due con una reazione libera.

Io adesso non mi ricordo il regolamento di inizio che stiamo trattando, cosa prevede, cosa non prevede.

Quello regionale tipo lo prevedeva ed era un punto di vantaggio per queste tipologie di loggie.

A 90% dei casi la reazione sempre serve per migliorare la qualità dell'area all'interno di un servizio, fatta eccezione per i locali commerciali come bar che spesso per una loro collocazione in una struttura sono ammezzate.

però questo io non ve lo ricordo se l'attuale regolamento che stiamo trattando è previsto, ma se il tecnico della signora a cui lei fa riferimento dice questo io dico che deve rispettare quello che l'attualmente c'è e se in funzione entrerà un nuovo regolamento si adeguerà al nuovo.

Spero di aver dato una mine spiegazione.

Ripeto la parola a Mauro per spiegare e per velocitare la richiesta dell'ANCI

a cosa si riferisce.

Buongiorno Presidente, buongiorno componenti, buongiorno Segretario.

Vi ringrazio intanto a nome della mia associazione sia a livello locale che a livello nazionale a cui ho già oggi riferito di presenziare la seduta di oggi ed è stato accolto con molto piacere perché ovviamente in questa fase, a differenza dei tecnici, noi ci limitiamo a gestire l'edificio quindi non costruiamo, noi ci rendiamo conto dei problemi durante la vita del condominio.

Quindi il ciclo di vita del condominio per noi è la parte più importante, motivo per il quale abbiamo fatto degli interventi e delle segnalazioni relativamente alla gestione dell'edificio nel suo complesso.

cominciando anche da quello che già esiste nel Codice Civile, che è l'articolo 1129, che dovrebbe essere già ufficializzato e reso disponibile anche nell'immediato, a prescindere da un

eventuale regolamento edilizio che possa essere creato successivamente.

Perché il 1129 prevede che ogni edificio, a prescindere se l'amministratore sia un amministratore professionale o che ci sia la necessità o meno di avere un amministratore, deve essere indicato i responsabili dell'edificio.

FINE Questo comporta intanto un ragionamento diretto con un referente dello stabile, quindi non si va a cercare le persone responsabili dell'edificio ma si ha una persona già individuata.

Questo noi l'abbiamo già fatto nel 2016, abbiamo presentato all'ufficio SUAP come associazione, perché ovviamente la nostra associazione, magari spiego meglio per chi non è del settore, gli amministratori di condominio non hanno un albo condominiale ma si raggruppano in associazioni di amministratori di condominio.

Io rappresento l'associazione ANACI che è la più grande associazione del territorio ma di queste ce ne sono ovviamente delle altre, c'è l'UNAI, c'è la RAI che hanno magari delle presenze inferiori ma che comunque hanno un ruolo nel territorio.

Quelli che stiamo organizzati cerchiamo di regolamentarci secondo quello che dice la normativa sia dal punto di vista della gestione che dal punto di vista del carattere professionale.

Nel 2016 abbiamo presentato all'ufficio SUAP la richiesta di apporre le nostre targhette negli edifici, che è stata accolta e concessa, però non essendo censita questa attività e il resto è un'attività che non ha un frutto.

Non è censita l'attività del capocondomino? Resta solamente una comunicazione semplice, in realtà bisognerebbe andare a creare un censimento di tutti gli edifici con i relativi responsabili, questo sia dal punto di vista della gestione amministrativa, quindi il rapporto con il comune e con gli uffici, ma anche eventualmente per eventuali organi di protezione civile, come abbiamo subito nel periodo della pandemia, Noi non avevamo una referenza territoriale ma ci siamo costretti ad andare a vista."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Antonio VINCI** che dichiara:

"Nessuno dei colleghi userà il cellulare, sia tranquillo."

Interviene **DOTT. MARCELLO MAURO RESPONSABILE ANACI**:

"Questo è stato uno dei problemi durante il periodo della pandemia che abbiamo avuto e quindi un confronto diretto con le istituzioni sarebbe molto importante.

Tra i vari punti che sono previsti nel nuovo regolamento d'edilizio finalmente si parla del fascicolo del fabbricato che è uno dei temi che noi come associazione abbiamo sempre portato avanti e per il quale noi utilizziamo il fascicolo del fabbricato previsto già dalla normativa UNI c'è la 10.801 del 2016 che prevede già un modo di creare e gestire il fabbricato e quindi sarebbe importante quanto prendere spunto nei punti fondamentali, in questo regolamento dell'edilizio e nella parte relativa al fascicolo fabbricato, richiamare i punti che prevede la normativa uni del 2016.

Per quanto riguarda i successivi, cosa importante, secondo me bisognerebbe attenzionare le attività che vengono create all'interno dei vari condomini.

In diversi casi e in diverse situazioni abbiamo avuto situazioni spiacevole, queste situazioni prevedono continui liti ma soprattutto ci mettono noi amministratori nella difficoltà di dover ripartire le spese in maniera differente.

Questo quando accade? Accade ad esempio quando abbiamo si comincia a parlare sempre più di centri di accoglienza all'interno del condominio e trovare un centro di accoglienza in una struttura che nasce solo ed esclusivamente per residenziale mette delle difficoltà importanti, sia dal punto di vista economico ma soprattutto dal punto di vista gestionale.

Di pari passo potrebbero andare anche attività che stanno sorgendo nell'ultimo periodo, che sono quelle relative agli anziani che vengono ospitate in appartamenti e soprattutto in gran numero.

ma di queste ce ne sono delle varie altre.

Un altro aspetto importante che dovrebbe essere trattato e che potrebbe eliminare diverse liti giudiziarie sono quelle relative all'aspetto estetico dell'edificio, l'aspetto estetico dell'edificio deve essere curato secondo una normativa chiara e devono essere affidate le responsabilità al singolo referente, quindi quando si parla di parte condominiale, la custodia e dell'amministratore, quando si parla di balconi ad esempio aggettanti sono riferiti all'esclusiva competenza del proprietario dell'appartamento.

Questa distinzione è importante anche e soprattutto da trasferire agli uffici perché questo crea notevole disturbo.

Aspetto estetico sempre potrebbe essere riguardare la parte relativa ai climatizzatori e quindi alle macchine esterne che vengono installate nel prospetto principale di un edificio.

possono essere quelle relative all'autorizzazione agli scarichi, riuscire a separare, prevedere già alla sua Costituzione una separazione tra l'attività commerciale e l'attività residenziale che non ha bisogno di rinnovo ma va in automatico se non è modificato, ovviamente questa è una parte fondamentale perché questo permette di evitare di bloccare l'attività commerciale nella sua attività, nel suo esercizio, ma soprattutto costi eccessivi che si fanno carico ai singoli cittadini di questo peso.

Questo è uno dei dettagli che bisogna attenzionare e bisogna trovare delle soluzioni.

Su questo ed altro potrebbero esserci delle novità, magari ad esempio cominciare a predisporre tutto quello che riguarda, sicuramente ci sarà una normativa ma per quanto riguarda la nuova tecnologia, quindi la fibra o quant'altro, tutto quello che riguarda i cavetti bisognerebbe cominciare già a studiare e preparare gli edifici del futuro con una certa propensione a questo sviluppo futuro che ci sarà.

Questi sono i punti focali su cui noi ci concentriamo però è ovvio che noi siamo sempre pronti e disponibili a trovare il confronto per quello che riguarda la gestione perché per quanto riguarda la gestione abbiamo una discreta esperienza che potrebbe essere utilizzata dagli uffici competenti.

Mi volevo confrontare con i con il consenso dei colleghi presenti in aula, alcuni punti.

Lei parla di condomini minimi o condomini in genere? Perché mi pare che, se non ricordo male, il Codice Civile fa una netta distinzione tra condomini minimi, che non necessitano di un'annomina vera e propria di un capocondomino, Come intendereste voi affrontare questi piccoli fabbricati che sono dei mini condomini? Diciamo che il condominio nasce a prescindere dalla gestione di un amministratore o meno, il condominio nasce nel frazionamento.

Si crea una parte comune in una struttura e una parte condominiale.

però è ovvio che si potrebbe ragionare in questa fase solamente per quelli che hanno l'obbligo dell'amministratore, questo potrebbe essere già una spinta e una separazione per evitare anche responsabilità personali, anche se secondo noi l'edificio, a prescindere da come sia costituito, ha bisogno di un responsabile.

Quindi, secondo la vostra opinione, anche un condominio minimo, cioè quei manufatti che sono con quattro singoli appartamenti, tra di loro dovrebbero nominare...

L'obbligo ce l'hanno.

Non hanno l'obbligo di nominare un'ambasciatore esterna e di costituirsi in partita IVA, se non ricordo male.

Quando parliamo degli scarichi, lei ha toccato un punto fondamentale.

Se si tratta di un condominio dove sono tutte solo abitazioni, un'autorizzazione dello scarico vale per sempre, da quando è emessa fino a quando non trova una variazione.

Caso in cui trovi un edificio misto e c'è abitazione, attività commerciale o artigianale le autorizzazioni di scarico vanno in scadenza ogni 4 anni, con richiesta di rinnovo un anno prima della scadenza si deve presentare.

Di solito questo non avviene mai e quando in pratica c'è un'apertura di un'attività nuova, una scia per una nuova apertura, ci si impatta nel rinnovare l'autorizzazione.

Questa autorizzazione ad oggi ogni comune la applica in maniera forfettaria oppure diversifica secondo in alcuni comuni limitrifi a Marsala.

Gli uffici sono organizzati, fai da te, facendo degli scarichi singoli, nel senso che hanno cercato in modo che, pur lasciando il cunicolo di scarico unico, hanno messo dei pozzetti di intercettare le acque reflue provenienti dai servizi igienici, intercettando a monte prima di andare a valle e fare una singola situazione.

Secondo voi, secondo il pensiero della sua associazione, come si dovrebbe fare? Perché per i nuovi edifici condominiali che assoggeranno, non so quando ne assoggeranno, di qua ai prossimi 30 anni sul mio territorio e sul suo territorio, io penso che ormai un progettista odierno predispone dei caveri idonei per lo scarico di stinco, preparare dei caveri idonei per l'attività di ricezione di antenne paraboliche, DSL e quant'altro.

Ma per questi edifici, che ormai abbiamo una città piena di edifici, come ci dobbiamo comportare? Che suggerimento, cosa pensate, al di là della richiesta o al di là del codice civile che che costituisce, ho visto la norma citata, quella della 220 che parla dell'identificazione del condomino e così via.

Come dobbiamo fare tutti questi condomini esistenti sul territorio che non so se sono oggetto anche di ristrutturazione, rifacimento prospetto e quant'altro.

Sicuramente questa è una soluzione, intercettare prima per creare un pozzetto destinato solo all'unità immobiliare perché bisogna sempre andare a concentrare e trovare soluzioni sull'esistente, sul nuovo è tutto più semplice.

Avete avuto modo di confrontarvi con l'ufficio dello scarico del Comune Marsala, sono propenso a questo o sono per rinnovare sempre la posizione dell'intero palazzo? bisognerebbe andare a creare un incontro dedicato mettendo i punti in evidenza.

Va bene, questo è una cosa che può nascere da una discussione seria con il dirigente dell'autorizzazione scarica o con il PO.

Mi pare che aveva chiesto di intervenire il collega Di Pietra, ne ha facoltà, prego Di Pietra."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Gabriele DI PIETRA** che dichiara:

"Buongiorno Dottor Mauro, una sola domanda in merito al problema che lei riferiva si verifica con alcuni condomini per la mancata nomina del referente.

Il Presidente Vinci era intervenuto sul punto all'inizio del suo intervento.

Ora per capire meglio la questione, i condomini hanno l'obbligo di nominare un referente e non hanno l'obbligo di investire un amministratore professionale quali siete voi.

La proposta vostra è quella di scensire anche i responsabili, i referenti di condomini, diciamo cittadini che non sono amministratori professionali, ho"

A questo punto, interviene **DOTT. MARCELLO MAURO RESPONSABILE ANACI**:

"capito bene? anche del confronto con gli uffici perché, a prescindere da chi sia l'amministratore, nel momento in cui dovesse presentare una pratica di rinnovazione dello scarico la presente il referente dello stabile, il responsabile quindi il responsabile legale non può presentare il singolo per il condominio intero.

Mi sembra una proposta più che valida, è vero che non speriamo si verifichi una nuova pandemia però quello che lei ha riportato è un esempio eclatante per dimostrare come può capitare nella vita quotidiana la necessità per l'ente comune di avere un rapporto diretto con il condominio e non sa con chi interloquire.

Secondo me questa è una proposta più che valida, grazie.

Mauro, un'altra osservazione così o un'altra riflessione senza che ci sia una specifica istanza.

Spesso si sente dire in giro, girando per gli uffici e quant'altro, che condensiosi si devono creare il reparto idrico.

Io credo che lei, nella sua qualità, chissà quante volte ha dovuto fare i conti con l'ufficio per bollettazione e fatturazione non egualmente caricate, non egualmente distribuite.

La domanda mia è, vi siete mai posti l'esiguità come il cittadino abitante nel condominio Vattelapesca contribuisce alla spesa dell'acquedotto nella proporzione di tutti i condomini? in altri circostanti, in altri comuni fuori dal territorio provinciale sicuramente, ma anche fuori la Sicilia, all'interno del servizio idrico offerto dal comune. In pratica ci sono delle possibilità di allacci singoli dei singoli con un sistema che c'è una puntuale misurazione dell'acqua che l'appartamento posto al quinto piano del condominio Antonio Vinci consuma tutto i metri cubi anziché una distribuzione complessiva perché le famiglie che ne utilizzano hanno un'autorità per quattro persone, quello di sei, quello di due e così via.

Pensate, avete mai affrontato questo con l'ufficio? Pensate che una collaborazione più fattiva di cui ai prossimi giorni si possa risolvere questo problema? Perché mi pare che dal regolamento di utilizzo idrico comunale non si è mai voluto affrontare questa tematica, questa città.

Lo dico con molta sincerità, mi capitò pure a me anni passati di affrontare questa questione nella qualità di amministratore.

ed eravamo strettamente collegati a questo regolamento.

Chi crede ancora oggi sul regolamento è in vigore ed è un regolamento, a mio modo di dire, che nessuno era voluto mai mettere in mano, nessun funzionario, perché la parte politica sembra oggi di passaggio, domani passa e si affronta la questione, ma non ha mai la possibilità di metterci in mano.

la sua associazione assieme a tutti gli altri.

Pensate che questa sia una tematica importante, una tematica che possiamo fare.

Avete possibilità di fare un riferimento su altre amministrazioni dell'Italia per far capire che il regolamento odierno va cambiato? E' cambiato A mio modo di vedere non significa, secondo me ma probabilmente sbaglio, di creare 20 appesamenti ideci nella condotta, ma bensì una distribuzione interna e poi comunque lancio a lei la domanda, la mia riflessione affinché i miei colleghi che sono qui presenti, che la vedo tutta attenta in modo particolare, proprio tutte quest'oggi. Sono fiero e orgoglioso di avere un gruppo di colleghi attenti, ci dia qualche indicazione.

Questo sicuramente è uno dei problemi che abbiamo sempre affrontato, ormai da circa 15 anni cerchiamo di portare avanti con i vari funzionari che si susseguono nell'ufficio.

Oggi, a differenza di qualche anno fa, magari le tecnologie permettono di poter fare degli interventi e cominciare a studiare degli interventi che possono ridistribuire in maniera equa il consumo idrico.

Questo è un problema serio, un problema soprattutto perché non è molto equo all'interno degli appartamenti, dei condomini, come lei dice.

perché una signora da sola si trova costretta a pagare la stessa quota di una famiglia per quattro perché altre forme di ripartizione non possono esistere se non diventare inique perché non è che possono essere decise al tavolino ma devono essere basate su una teoria.

La tecnologia oggi permette questo passaggio, i submeter già permettono di poter andare a leggere all'interno dell'edificio e magari andare a concentrare tutto ciò che è eccedente nella presa condominiale.

Questo perché lo dico, perché esistono due strutture di fabbricati.

i fabbricati che arrivano prima del 1990 e quelli successivi al 1990.

Dal 1990 in poi, con la legge Galli, magari qualche costruttore più attento, già si struttura l'appartamento con una presa unica di accesso mentre quelli precedenti a quella data sono creati con 4 o 5 colonne di salita all'interno dell'appartamento.

Hanno un lavoro più invasivo per andare a collegare l'intera linea dell'appartamento perché significherebbe andare a smantellare l'appartamento per collegare.

però anche lì la tecnologia secondo me può aiutare, dipende tutto dalla disponibilità e volontà degli uffici e delle amministrazioni perché la misurazione può essere fatta anche per singolo contatore teletto perché ormai la telettura ci consente di fare questo e a noi amministratori ci sgraverebbe di molto di questo compenso.

Oggi come distribuite voi le spese? Secondo quello che dice la Rera, in parte uguali.

Considerate che l'area parla di tre unità per appartamento.

Vorrei sfatare un mito.

Non pagano tutti? No.

Però in realtà che ci sia uno squilibrio all'interno del condominio sì.

mentre qualche anno fa eravamo tra il 70 e il 30, oggi cominciamo a essere tra il 55 e il 45, cominciamo a subire di più la crisi che hanno sofferto, questo sì.

Però il versamento c'è, però ovviamente ti trovi costretto a dover distribuire quel poco che hai a tutti i fornitori, anche lì vorrei spaltare un mito, chi fa l'amministratore condominio è sempre additato a gestire in maniera allegra le parti dell'ente comune, ma all'interno di una realtà condominiale può esistere il fallimento, può esistere l'esecuzione immobiliare, può essere anche l'appartamento.

In caso in cui c'è un appartamento che è in precinto di una vendita immobiliare all'asta chi paga lì? Il debito viene caricato sull'unità immobiliare.

quindi addominalità immobiliare.

Se la proprietà è oggetto di una vendita all'asta famiglia poi sarà caricata...

L'articolo 63 della disposizione di protezione civile ti dice che puoi addebitare l'anno in corso e l'anno precedente.

Tutto ciò che è precedente resta invece in capo al debito.

E quindi in pratica un cittadino che compra un immobile prima che sottoscrive un atto di vendita o di acquisto Si deve fare una certificazione da parte di chi? Dall'ufficio o dal capo condomino che l'appartamento quello che sta comprando Antonio Vinci è libero da Canone? Grazie al notaio Lombardo quando fu Presidente dell'associazione Notai abbiamo stilato un protocollo nazionale con la mia associazione dove il notaio è obbligato a chiedere all'amministratore di condominio una comunicazione sul debito condominiale, se è tutto sanato, se è libero o se non è libero.

lo deve certificare, cioè te lo deve fare...

in ogni caso, se io compro un tuo mobile e arrivi in un condominio e tu hai vent'anni che non paghi l'acqua e l'immonizia io al massimo ho a me due anni, poi il resto rimane in capo due anni certo, poi rimane se il barbeccio non lo fa 8 famiglie, 8 unità immobiliari, 6"

Interviene Consigliere Gabriele DI PIETRA:

"pagano Prego Di Pietra.

Giusto per chiarire anche dei piccoli dubbi che potranno servire sia oggi che in seguito.

Sei in un condominio di otto unità immobiliari relativamente al pagamento del canone idrico.

Sei unità immobiliari pagano in maniera regolare.

le due unità immobiliari rimanenti non contribuiscono, il comune introita quindi una quota parziale per sei ottavi, come"

Interviene quindi DOTT. MARCELLO MAURO RESPONSABILE ANACI:

"funziona? Ovviamente ogni spesa viene pagata non in funzione di ciò che incassi ma ciò di che è disponibile.

ad esempio se c'è una bolletta idrica di 1.000 euro, a prescindere se ne ho preso 800 e ho disponibilità di 1.000, pago 1.000, quindi poi il debito resta in carico all'unità immobiliare, alle due unità immobiliari che non hanno pagato, che non pagano, quindi sono debitori nei confronti dei condomini di questo debito che loro hanno già anticipato, perché ogni unità immobiliare, anche se io sono regolare col pagamento delle mie quote condominiali, ma sono solidale quindi ho un debito nei confronti dell'ufficio idrico, lo ho anch'io quel debito.

Non è perché sono irregolare, non devo, ma devo comunque.

È una tematica abbastanza complessa perché non c'è un condominio che non impatta con gli uffici idrico.

Devo dire anche di contro che negli ultimi anni c'è stato veramente un cambio di passo da parte dell'ufficio.

con la gestione contabile dell'ufficio regioneria si comincia ad allineare una pianificazione del conto, cominciamo a avere un allineamento del debito Certo tra tutte e due.

Credo che sia di routine che arrivano delle fatturazioni da parte del nostro ente e la lettura fatta in contatto con i migranti non è corretta.

perché tu sei un consigliere comune, vieni qua te lo do a disposizione, vieni qua quello che vuoi puoi dire anche questo succedeva in passato oggi magari le letture venivano fatte in

maniera più allegra oggi magari c'è una certa puntualità può essere solo un errore di calcolo della macchina ma succedeva fino a due anni fa quest'anno già non abbiamo avuto dei grossi problemi nel ricevere le fatture Non avete avuto problema, riceve fatture.

Del calcolo corretto.

In questo ultimo periodo le letture c'è la società esterna che li fa per conto del Comune.

Noi ci preoccupiamo come amministratori, almeno nel nostro studio particolarmente, di inviare la lettura.

inviare la lettura a voi all'ufficio, voi internamente, appaltate voi come gestione di amministratori, quindi voi vi fate le vostre letture dando l'appalto a una società che vi fa queste letture.

ma giusto per avere un confronto certo.

Ma questo lo fanno anche altri suoi colleghi? Probabilmente sì.

Diciamo che questo è una cosa...

Diciamo che è nell'interesse della gestione, perché avere una gestione corretta e oculata permette di avere linea lo fermerei lavoro per due minuti che mi chiedono alcuni colleghi di fumarsi una sigaretta.

Quindi, segretario, sospendiamo per due minuti soltanto la seduta e poi riapriamo dopo che qualcuno si disintossica."

Alle ore 11:36, lascia la seduta **Consigliere Gabriele DI PIETRA**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Antonio VINCI** che dichiara:

"Ritorniamo dalla pausa caffè.

Rientrate per favore.

Nel frattempo della pausa caffè si aggiungono i lavori della Commissione il collega Orlando che pur essendo componente ha chiesto di poter intervenire anche a microfono.

Io pur essendo componente le do la parola perché aveva dei formulari dei quesiti al nostro ospite Mauro.

E quindi, ripeto, pur essendo componente, il collega Orlando che è qui presente partecipa ai lavori e le do la parola per formulare le sue richieste a Mauro."

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Intervengo dal microfono del segretario della Commissione, sono il consigliere Orlando, grazie Presidente per avermi dato la parola, grazie Dottore Mauro per la sua presenza qui in questa Commissione.

Io vorrei porre alla sua attenzione soltanto una domanda.

Con l'avvento della tecnologia e con l'installazione di questi nuovi contatori, qualora vi sia la possibilità di poterlo fare in svariati condomini ritengo che sia opportuno iniziare questo percorso tecnologico perché il sistema idrico integrato in città è molto vetusto.

Cosa potrebbe succedere qualora un utente non paghi la bollettazione in tempo reale? Vi è la possibilità, come accade con l'Enel, della riduzione in termini percentuali dell'erogazione dell'acqua oppure la maggiorazione della stessa utenza con delle percentuali in base all'emerosità con questo sistema che lei propone? C'è la possibilità che accada"

Interviene **DOTT. MARCELLO MAURO RESPONSABILE ANACI**:

"una cosa del genere? Questa è una delle soluzioni che aiuta sia a sezionare la linea idrica per come arriva all'interno del condominio e eventualmente anche all'esterno, alla parte comunale ma soprattutto puoi gestire direttamente da piattaforma la riduzione dell'erogazione dell'acqua.

quindi nel momento in cui c'è una bolletta non pagata o due bollette non pagate si può già per regolamento ridurre il flusso.

C'è un regolamento idrico da andare a rifare completamente, andarlo a gestire, a calare per il territorio perché il problema è non creare una struttura che già esiste e calarla a Marsala.

ma andare a vedere le esigenze del territorio marsalese e di conseguenza andare a fare il regolamento."

Interviene quindi **Amministrativo Commissione Segretario**:

"le rilascia per legge, questo che cosa comporta? Sia un controllo e una riduzione dell'acqua che permette anche questo ma anche e soprattutto il pagamento della singola bolletta permette all'ente comune di avere un ritorno immediato perché non sempre noi amministratori abbiamo la disponibilità finanziaria di poter pagare tutte le bollette mentre il singolo condomino ricevendo la sua e sapendo di essere soggetto ad una riduzione di erogazione e più predisposto a pagare la piccola quota? A prescindere che l'acqua sembra un bene comune e non va tolta ma un'eventuale riduzione nell'erogazione dell'acqua, anche per problemi sanitari, è scontato che il comune non chiuda o stacchi direttamente l'erogazione dell'acqua perché la legge non lo prevede e non si può fare.

ma un'eventuale riduzione e comunque un controllo.

Un'ultima cosa, Presidente non lo so se lei ha preso che l'erogazione idrica a lunedì 29 sarà sospesa per mancanza del servizio Enel, questo è un problema che si verifica in città in maniera sistematica, ormai la scusa dell'Enel credo che sia prevalsa su tutto quello che è l'erogazione del problema dell'acqua, anche lì i condomini hanno per quanto riguarda i motori l'approvvigionamento, l'obbligo di mettere gruppi di continuità, gruppi elettrogeni per quanto riguarda pompe o per quanto riguarda i motori per l'erogazione"

Sul punto, prende la parola **DOTT. MARCELLO MAURO RESPONSABILE ANACI** che dichiara:

"dell'acqua? Al momento gestiscono solamente alle cisterne che sono state predisposte dai costruttori, dipende ovviamente dalla quantità di residenti di un condominio.

però ovviamente oltre quello non ci sono soluzioni di altro approvvigionamento, se l'erogazione idrica dell'Ente non arriva non c'è modo.

Si limiteranno a utilizzare il minimo delle cisterne."

Interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"Grazie Presidente, grazie al dottore Mauro per aver richiesto questo incontro che secondo me ritengo pure utile per certi aspetti che riguardano la gestione soprattutto dei condomini. Sulla questione dell'acqua io non so come si può risolvere per i condomini già esistenti.

Sono convinto che con un po' di buona volontà alcuni condomini potrebbero ogni appartamento dotarsi di proprio uno o due condatori quelli che sono.

Ci sono condomini che magari, non lo so, se molto più complessa la situazione.

Ma comunque, al di là dell'approvvigionamento idrico, volevo capire due punti.

uno che riguarda di non prevedere strutture private di accoglienza o similari richiamate di seguito a livello esplorativo e non esaustivo come RSA, RSD, CARA e all'interno di edifici condominiali che è condiviso per certi aspetti però e mi rendo conto la difficoltà che hanno molti condomini alla gestione di centri di accoglienza Però noi, siccome siamo un organo pure politico, dobbiamo pure stare attenti perché nel momento in cui noi, senza offesa, passa questa proposta di emendamento ci possa essere dall'altra parte che c'è un consiglio comunale o una parte politica che non è contro l'inclusione sociale.

Più che mettere questo, se si può fare, ma diventerebbe sottinteso, e vedere se ci sono le condizioni, questo lo possiamo studiare pure con l'ingegnere Mezzapelle, di non consentire attività diverse da quelle che sono le civili abitazioni familiari.

Ciò è in che senso? perché leggendo un po' così facendo una ricerca delle case di accoglienza si possono avere fino a 10-12 ospiti solitamente una famiglia, mi pare strano che ha 10"

Interviene Amministrativo Commissione Segretario:

"figli specialmente se abitano in condominio dunque vedere di trovare la formula più che"

Interviene quindi Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:

"dire noi inibiamo questa possibilità trovarla in maniera, perché lo ritengo, perché fino a un certo punto ci posso essere io che adotto quattro figli estracomunitari pur vero che quando si dà la possibilità a queste attività, quando parlo di attività legate soprattutto all'attività perché noi possiamo rischiare di metterci contro la prefettura, questura, io non lo so, dunque bisogna stare attenti nella terminologia, questo è un suggerimento che vale per noi perché domani si alza qualcuno e dice il Consiglio Comunale ha voluto fare questa cosa, non prevede"

Prende la parola Amministrativo Commissione Segretario:

"più i change di accoglienza, immaginate un po' cosa potrebbe accadere però in realtà il problema c'è.

Deve essere regolamentato, deve necessariamente perché io immagino una struttura che riceve fra l'altro credo che vanno pure in nero dal numero delle persone domiciliate nell'appartamento.

Ci possono essere alloggi che ospitano 15, 16, 17 ragazzi.

Soprattutto se sono minori mi pare che aumenta pure il numero.

Immaginate cosa significa l'uso dell'ascensore, l'uso degli scarichi, aprire e chiudere il portone.

È un sistema che secondo me va regolamentato meglio e attenzionato nel rispetto.

Anche abitudini di vita diverse.

Non per essere discriminatorio.

non ci dobbiamo mai discostare di quello che la natura per cui nasce un appartamento di civile abitazione trasformato poi di fatto anche se si parla di casa alloggio, case comunità ma non sono case vero e proprio sono delle attività che hanno una funzione sociale e che secondo me dovrebbero essere non consentite almeno quattro persone punto ci bisogna regolamentarla questo è uno dei punti che Secondo me ci dobbiamo un po' custodire meglio per evitare che anche voi, come noi, veniamo tacciati e diciamo che non siamo per l'inclusione sociale.

Mi scusi Presidente, alle 11.44 è uscito il consigliere Di Pietra, questo ai fini della verbalizzazione."

Prende la parola Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:

"perché ho letto la nota giustamente ci sono delle cose che vorrei pure dico secondo me lo possiamo fare pure successivamente io non sono un tecnico però sono uno che guarda che osserva come penso ognuno di noi un altro punto è di affidare a singolo proprietario la custodia e manutenzione dei balconi di tipo aggettanti liberando il condomino di altre responsabilità di quest'anno ma perché lo dico l'altro giorno quando vado a piedi ho visto un condomino che c'è primo piano, secondo piano, prospetto rifatto, balcone rifatto, terzo, quarto piano no, quinto piano, sesto piano di nuovo.

Ora ci sono interventi che sicuramente sono in capo al proprietario che la deve, è anche un fatto di decoro e di diciamo come ognuno dice rappresenta quello che per come si veste per come però il balcone la cosa cementizia io non lo so se si può attribuire solo al proprietario perché? Perché di fatto rientra nella nell'edificio complessivo nel ai fini dei materiali e della sicurezza che sono no non lo so dico però può succedere che poi c'è un proprietario che uno vuole fare e noi abbiamo palazzi che vedi a tricolore ci sono ci sono delle differenze specifiche nell'edificio quelle di cui parliamo noi è il balcone di tipo aggettante, cioè significa la soletta che sporge oltre il costruito.

Poi ci sono altri tipi di balcone che possono essere ragionati in maniera diversa, che fanno parte dell'aspetto estetico, il Windows chiamiamolo.

Io mi ritorno che si stacca dalla parte di sotto, di cui è il responsabile.

Tu parti dal presupposto, chi ne ha beneficio di questa soletta? Sì, però fa parte del prospetto.

Ma la normativa lì da questo punto hai visto ormai la Cassazione in più e più occasioni te l'ho detto chiara, non c'è un aspetto estetico a meno che non c'è un freggio qualsiasi che ti dice che è una parte fondamentale perché fa parte dell'aspetto estetico ma la struttura è utilizzata da te proprietario, apri il balcone e l'utilizzi, potrebbe anche il condomino di sotto del piano 1 che non ha balcone farne a meno di farti la manutenzione a te.

Era una domanda tanto per capire perché ci sono questi casi di palazzi di suonaggio e colori.

Questa è un'altra riflessione che ha posto in essere il collega Coppola."

Interviene DOTT. MARCELLO MAURO RESPONSABILE ANACI:

"Ci sono altri interventi dei colleghi? Prima di chiudere vorrei interfacciarmi meglio."

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario:**

"Grazie Presidente, per il motivo che intervengo, per quanto detto dal collega Coppola, in una commissione noi abbiamo avuto la dottoressa Livigni del settore politiche e sociali per quanto riguarda il problema che persiste in un palazzo, l'abbiamo detto in Commissione in Corsa Mendola, dove vi è una struttura alloggio per minori extracomunitari e dove vi sono stati diversi problemi.

Io ho fatto l'intervento non come consigliere comunale ma come operatore del 118 perché quella notte ero di turno e ne abbiamo visto di tutti i colori si immagini quel palazzo con tutti i condomini che ci sono, l'ufficio politica sociale non era a conoscenza del numero dei ragazzi minori occupanti all'interno di quei locali, le forze dell'ordine hanno richiesto l'elenco e questo è un problema che va affrontato e va affrontato regolamentandola in maniera diretta come diceva lei perché ritengo che ci sono svariati problemi non soltanto sull'ordine di sicurezza o essere discriminatori o non cercare di fare l'inclusione ma se si tratta di un'attività perché le cooperative di fatto oltre a fare accoglienza svolgono servizio non sociale ma anche economico, sono obbligate a comunicare il numero degli occupanti, io ponevo la domanda per una famiglia di quattro persone, erogazione dell'acqua, Tari, Tarsu, immondizia, tutto quello che è.

Anche lì si va a creare tutta una serie perché questi vanno a scambussolare tutto quello che è la quiete di un condominio creando tutta una serie perché non viene regolamentato nulla nell'ingresso, nel decoro, nella pulizia dell'intero condominio.

Questo credo sia un problema da affrontare con coraggio regolamentandolo.

e credo che già la proposta fatta dal dottore Mauro in qualità di vicepresidente credo che la ritengo più che giusta e meritevole di attenzione."

A questo punto, interviene **DOTT. MARCELLO MAURO RESPONSABILE ANACI:**

"Posso aggiungere due punti, uno quello relativamente agli orari di lavoro, quello è un altro punto che a noi preme perché noi vediamo una certa libertà nel fare i lavori all'interno degli appartamenti, io mi riferisco sempre non alla villetta in campagna ma all'immobile che è parte di un condominio.

Dare delle limitazioni o quantomeno concedere dei momenti di pausa durante una ristrutturazione è una parte importante.

il riposo serve a tutti ed evita anche attriti all'interno del condominio.

L'ultimo punto è interessante perché purtroppo le costruzioni antiche non ci facevano caso ma oggi il problema c'è, le automobili vengono parcheggiate in un modo che non permetta l'uscita dagli androni condominiali.

Questo nella parte dell'occupazione pubblica dovrebbe essere attenzionato perché è un problema che effettivamente c'è.

Sì, grazie collega, grazie Mauro.

Diciamo che la sua associazione, ma la vedo anche che lei ha chiesto, parlando anche di altri condomini, quali colleghi Brignani, Ruggero e così via, avete proposto questa.

Adesso, per andare un pochettino a concretizzare la vostra richiesta, la vostra proposta, la invito Già l'ingegnere Mezzapelle ha detto martedì mattina che condivide la vostra richiesta in toto, però la vostra richiesta deve essere formalizzata e calata nel nostro regolamento edilizio comunale che l'amministrazione tramite gli uffici ha proposto e che questa stese consigliare l'andrà a provare nei prossimi giorni, dopo che i tecnici ci faranno una proposta scritta degli emendamenti.

La invito a lei tutti i suoi colleghi, di raccordarsi in maniera certa o con Mezzapelle o con i tecnici per formulare le vostre richieste un emendamento da calare dentro il regolamento di utilizzo concordando con Mezzapelle, perché se voi proponete e noi organo politico dobbiamo approvarlo e ci vuole per ogni emendamento che già regolamente è stato depositato.

Qualsiasi modifica che andremo a fare dobbiamo passare attraverso un emendamento.

Gli emendamenti che ce li possiamo fare i cari con noi come singoli consiglieri o come commissione unanime ha bisogno sempre del parere di conformità tecnico da parte dell'Agenzia Mezzapelta.

La invito a raccordarsi, secondo me penso di parlare a nome di tutti i colleghi.

La invito a raccordarsi con i tecnici, con il geometra Parnello, con l'ordine professionale degli architetti e ingegneri che ci hanno onorato della loro presenza che nelle prossime ore, se già non l'hanno fatto nelle ore scorse, stanno mettendo in carta questi amendamenti scritti perché dobbiamo andare a calarli in alcuni articoli o si fanno degli articoli che si muovano e quindi bisogna formulare un articolo relativamente ai condomini, per esempio, dove è, oppure lei.

Diversamente è stata una bella discussione, un bello confronto, onorato di questo confronto, però se non"

Prende la parola **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO:**

"si propongono noi non saremmo in condizione, a meno io, poi se c'è qualche collega che è in condizione di formulare degli amendamenti così come l'ha proposto, quello che avete proposto non lo so.

Il mio invito è quello che lei si possa raccordare con i tecnici e prossimamente proporrete questo emendamento assieme a quelli tecnici.

I tecnici per la verità ripeto hanno avuto questa copia però sarebbe giusto che lei si raccordi con loro e vedete se fate pervenire un unico emendamento scritto che noi poi faremo mettere il visto da parte tecnico e proviamo ad approvarli.

Io non so quali tutti questi sono tutti accoglibili e quali non sono.

Mezzapella ha detto che condivide, non partecipo alla riunione perché già conosco il contenuto della nota, e le condivido tutte, ma da lì si andranno a fare fatti, come si dice a Fornara dove abitavo io e poi a Pastorella dove attualmente abito.

Le volevo consigliare, Presidente, visto che il Dottor Mauro è presente, ci ha portato un po' la relazione delle modifiche che vogliono fare nei vari articoli.

visto che noi dobbiamo riconvocare di nuovo tutti i tecnici, quindi l'ordine di geometria, architetti e ingegneri, di rinviare di nuovo lui, averlo nella prossima commissione con le proposte che ci andranno a fare noi faremo un maxi emendamento di commissione.

L'emendamento ritengo che deve nascere scritto da parte loro.

Ci confronteremo prima di portarlo definitivamente in aula.

Noi lo dobbiamo fare.

L'emendamento noi lo dobbiamo fare.

Noi accogliamo le proposte e poi l'emendamento.

Però non sono in condizione di scriverlo.

Se lei è in condizione di scriverlo...

Io non sono in condizione di calare emendamenti di una vasta così importanza all'interno del regolamento, non saprei dove andarle a collocare, quindi non confronto.

I tecnici si confrontano e avranno i suoi emendamenti e abbiamo pure detto per la verità di non fare un unico emendamento perché ci possono essere degli emendi che la parte tecnica, il dirigente li approva, le sottoscrive, dà il parere favorevole ed altri no.

Allora se era puro pensato, ma tutto questo ancora nelle prossime ore vediamo cosa fare, deve fare dei singoli emendamenti ad articolo per articolo, se questo riguarda la materia condominiale.

Verrà fatto un articolo unico che in Brasilia si discuterà delle parti condominiali e condominiali.

Sarà calato questo? Sì e ben venga.

Però lo dobbiamo parlare professionalmente.

non un articolo unico, questi qua sono diversi articoli.

Non lo so, ne parliamo successivamente.

Oggi mi hai servito per"

Alle ore 11:58, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Prende la parola **DOTT. MARCELLO MAURO RESPONSABILE ANACI**:

"incontrare, per affrontare e per confrontarci.

Nelle prossime ore lei però secondo me può incominciare a raccordarsi anche con l'ingegnere Mezzapedici.

Noi ci faremo sicuramente cura di farvi avere qualche dubbio.

Però trovo incredibile che Siamo trattati in maniera diversa rispetto ai tecnici visto che l'edificio condominiale prima di essere costruito deve essere anche gestito quindi l'occasione unica di Girolamo che venga condivisa con i tecnici che sono chiamati a interpellare E' un passaggio che dovremmo fare, anche io nella mia esperienza non sono in grado di poter fare un emendamento all'interno di un consiglio comunale, non so neanche io dove andarlo a mettere, ho bisogno di essere assistito e aiutato per fare questo.

Quindi in pratica lei si confronta con i tecnici e vedete queste proposte, questo emendamento da andare a modificare il piano, la proposta già depositata, adottata all'aggiunta e quando altro come essere fatta.

che l'aggiunta ha sposato con il bocca dell'assessore di Tumarello, che in pratica ha sposato in pieno tutto il regolamento che l'ufficio ha proposto, quindi è un fatto assodato.

L'amministrazione è con Mezzapelle e Mezzapelle è con l'amministrazione.

perché se tu fai la decina di questi due cittadini che ti fanno così, ti facciano avere otto margini e nove città di nuovo.

Del tutto quindi quel basso città è otto c'è condominio amministratore, amministratore e condominio creare un'occasione con i tecnici Non è un problema."

Interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"L'ingegnere Mezzapelle l'altro giorno ha affermato che bene o male queste proposte, queste segnalazioni che sono state sollevate dall'Associazione li ha condivise, dunque in buona sostanza è come se già avesse dato il parere favorevole.

noi possiamo fare una cosa.

Abbiamo ascoltato il dottore Mauro, abbiamo la nota, per noi diventa come quasi un atto di indirizzo.

Presidente, noi facciamo così, prendiamo questa nota che hanno mandato loro, con le dichiarazioni di ognuno di noi, io ho sollevato la questione a Sfarra che potrebbe essere solo un fatto, non che non lo condivido, ma solo un fatto di etica o quantomeno non essere mal interpretati da chi magari non la pensa come noi, e si ci dice all'ingegnere Mezzapelle di calare se ritiene illegittime e la commissione è d'accordo, io penso che bene o male, se non ho capito male siamo tutti d'accordo in queste cose, e lo fa Mezzapelle perché sa dove andare a mettere, dove calare tutte le proposte.

Con i tecnici sì, però non è che loro possano proporre un emendamento, un emendamento non è altro che la vanno a proporre.

Chiedi tu che fanno, un emendamento? Che capisci"

Sul punto, prende la parola **DOTT. MARCELLO MAURO RESPONSABILE ANACI** che dichiara:

"tu? Scusate, non ho capito."

Prende la parola **Consigliere Antonio VINCI**:

"l'organizzazione la dovete fare voi,"

Interviene **Consigliere Antonio VINCI**:

"io non posso andare a cercare identici Prendiamo atto che prossimamente ci sarà modo di vedere se non c'è nessun altro di parlare, visto l'ora tarda che sono le 12.05.

Ringrazio personalmente,"

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario**:

"penso anche a nome dei colleghi presenti, a Mauro per questo confronto di battito sulla questione.

Ci aggiorneremo"

Alle ore 12:05, lascia la seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

Prende la parola **Consigliere Antonio VINCI**:

"nei prossimi giorni sulla questione.

Sì, stiamo arrivando.

C'è la commissione"

Alle ore 12:05, lascia la seduta **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 12:05, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI**.

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"di bilancio che già ci chiama.

Mauro, dobbiamo aggiornarci.

Buona giornata.

Grazie Mauro, grazie colleghi, grazie segretario.

Sì, da parte mia aggiungo che alle 12 era uscita la consigliera Elia Martinico, la seduta invece si chiude, come ha detto lei, alle 12.05."

Alle ore 12:05, lascia la seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

La seduta termina alle 12:05.